

La presente deliberazione viene affissa il 19 MAG. 2015 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione del Presidente della Provincia n. 95 del 19 MAG. 2015

OGGETTO: Legge n. 164/2014 "Progetti Sblocca Italia". Itinerario Napoli-Bari: Tratta Cancellone - Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma - Napoli Via Cassino nel comune di Maddaloni. Progetto definitivo della viabilità di soppressione PL al Km 143+833 - Via Calabroni nel Comune di Dugenta. (BN). Conferenza di Servizi del 17/04/2015. Parere della Provincia di Benevento.

L'anno duemilaquindici il giorno 19 del mese di maggio ore 12:30 presso la Rocca dei Rettori il Presidente, dott. Claudio Ricci, ha adottato la seguente deliberazione

Partecipa il Segretario Generale, dr. Franco Nardone

IL PRESIDENTE

VISTO il rapporto del Servizio Viabilità del Settore Infrastrutture - Viabilità e Trasporti - Risorse Idriche Ambiente e Rifiuti, prot. n. 45099 del 19.05.2015 del seguente tenore:

"PREMESSO che:

- con nota del 09/04/2015, assunta al protocollo di questo Ente al n.0033855 dello scrivente Settore in data 13/04/2015, R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) S.p.A. ha inviato comunicazione di Convocazione di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.1, comma 4, del D.L. n.133/2014, convertito in Legge n.164/2014, per la esecuzione dell'intervento indicato in oggetto, da tenersi presso la sede di R.F.I. sita in Roma, alla P.zza della Croce Rossa, n1, del giorno 17/04/2015, alle ore 10:00;
- con altra nota del 09/04/2015, assunta al protocollo di questo Ente al n.0035950 dello scrivente Settore in data 16/04/2015, R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) S.p.A. trasmetteva l'Avviso ai sensi e per gli effetti degli artt.7 e 8 della L.241/1990 e s.m.i., allegando copia del progetto relativo all'esecuzione dell'intervento indicato in oggetto;
- in data 17/04/2015 è stata svolta la convocata Conferenza di Servizi, presso la sede di R.F.I. sita in Roma, alla P.zza della Croce Rossa, n.1, del giorno 17/04/2015, alle ore 10:00, ai sensi dell'art.1, comma 4, del D.L. n.133/2014, convertito in Legge n.164/2014, nell'ambito della quale i rappresentanti di questo Ente, hanno espresso, per quanto di competenza, il prescritto parere, come da copia del verbale della Conferenza di Servizio del 17/04/2015 - Allegato n.1 - pervenuto a questo Ente in data 05/05/2014 assunto al protocollo n.0041279;
- in data 15/05/2015, in esecuzione del verbale di Conferenza di Servizi del 17/04/2015, è stato inviata nota, prot. n.44556 (allegato n.2), di conferma del parere espresso durante la Conferenza di Servizio;

CONSIDERATO CHE occorre procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 5, del D.L. n.133/2014, convertito in Legge n.164/2014, a confermare il parere espresso in sede di Conferenza di Servizio del 17/4/2015, all'intervento proposto da RFI;

VISTO l'art.1, comma 4 e comma 5, del D.L. n.133/2014, convertito in Legge n.164/2014;

con il presente atto si propone di:

- **esprimere il proprio parere favorevole** all'esecuzione dell'intervento proposto da R.F.I. di cui alla richiesta del 09/04/2015, posto in discussione in sede di Conferenza di Servizi tenutasi presso la sede di R.F.I., sita in Roma, alla P.zza della Croce Rossa, n.1, del giorno 17/04/2015, ai sensi dell'art.1, comma 5, del D.L. n.133/2014, convertito in Legge n.164/2014, così come espresso in tale Conferenza dai rappresentanti di questo Ente (vedasi verbale allegato);
- **trasmettere copia della deliberazione di approvazione del parere** ad R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) S.p.A., sita in Roma, alla P.zza della Croce Rossa, n.1;
- **di onerare** il Dirigente del Settore Infrastrutture di questo Ente dei successivi adempimenti.";

RITENUTO doversi provvedere nel merito;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì _____

IL RESPONSABILE del SERVIZIO
P.O. con delega dirigenziale
Ing. Salvatore Minicozzi

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Lì _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA
Avv.Vincenzo Catalano

IL PRESIDENTE

Delibera

1. **di esprimere il proprio parere favorevole** all'esecuzione dell'intervento proposto da R.F.I. di cui alla richiesta del 09/04/2015, posto in discussione in sede di Conferenza di Servizi tenutasi presso la sede di R.F.I., sita in Roma, alla P.zza della Croce Rossa, n.1, del giorno 17/04/2015, ai sensi dell'art.1, comma 5, del D.L. n.133/2014, convertito in Legge n.164/2014, così come espresso in tale Conferenza dai rappresentanti di questo Ente;
2. **di trasmettere copia della deliberazione di approvazione del parere** ad R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) S.p.A., sita in Roma, alla P.zza della Croce Rossa, n.1;
3. **di onerare** il Dirigente del Settore Infrastrutture di questo Ente dei successivi adempimenti
4. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.



Provincia di Benevento

Settore Infrastrutture, Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti

Servizio Viabilità - Servizio Infrastrutture e Trasporti



Provincia di Benevento
A00: Infrastrutture...

Registro: Protocollo in Uscita
Nr. Prot: 0045099 Data: 19/05/2015
Oggetto: conferenza di serv...
Dest: AL RESPONSABILE SEE...

**Servizio Gestione unico appalti
SEDE**

OGGETTO: Legge n. 164/2014 "Progetti Sblocca Italia". Itinerario Napoli-Bari: Tratta Cannello - Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma - Napoli Via Cassino nel comune di Maddaloni. Progetto definitivo della viabilità di soppressione PL al Km 143+833 - Via Calabroni nel Comune di Dugenta. (BN).

Conferenza di Servizi del 17/04/2015. Parere della Provincia di Benevento.

PREMESSO che:

- con nota del 09/04/2015, assunta al protocollo di questo Ente al n.0033855 dello scrivente Settore in data 13/04/2015, R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) S.p.A. ha inviato comunicazione di Convocazione di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.1, comma 4, del D.L. n.133/2014, convertito in Legge n.164/2014, per la esecuzione dell'intervento indicato in oggetto, da tenersi presso la sede di R.F.I. sita in Roma, alla P.zza della Croce Rossa, n1, del giorno 17/04/2015, alle ore 10:00;
- con altra nota del 09/04/2015, assunta al protocollo di questo Ente al n.0035950 dello scrivente Settore in data 16/04/2015, R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) S.p.A. trasmetteva l'Avviso ai sensi e per gli effetti degli artt.7 e 8 della L.241/1990 e s.m.i., allegando copia del progetto relativo all'esecuzione dell'intervento indicato in oggetto;
- in data 17/04/2015 è stata svolta la convocata Conferenza di Servizi, presso la sede di R.F.I. sita in Roma, alla P.zza della Croce Rossa, n.1, del giorno 17/04/2015, alle ore 10:00, ai sensi dell'art.1, comma 4, del D.L. n.133/2014, convertito in Legge n.164/2014, nell'ambito della quale i rappresentanti di questo Ente, hanno espresso, per quanto di competenza, il prescritto parere, come da copia del verbale della Conferenza di Servizio del 17/04/2015 - Allegato n.1 - pervenuto a questo Ente in data 05/05/2014 assunto al protocollo n.0041279;
- in data 15/05/2015, in esecuzione del verbale di Conferenza di Servizi del 17/04/2015, è stata inviata nota, prot. n.44556 (allegato n.2), di conferma del parere espresso durante la Conferenza di Servizio;

CONSIDERATO CHE occorre procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 5, del D.L. n.133/2014, convertito in Legge n.164/2014, a confermare il parere espresso in sede di Conferenza di Servizio del 17/4/2015, all'intervento proposto da RFI;

VISTO l'art.1, comma 4 e comma 5, del D.L. n.133/2014, convertito in Legge n.164/2014;

con il presente atto si propone di:

- **esprimere il proprio parere favorevole** all'esecuzione dell'intervento proposto da R.F.I. di cui alla richiesta del 09/04/2015, posto in discussione in sede di Conferenza di Servizi tenutasi presso la sede di R.F.I., sita in Roma, alla P.zza della Croce Rossa, n.1, del giorno 17/04/2015, ai sensi dell'art.1, comma 5, del D.L. n.133/2014, convertito in Legge n.164/2014, così come espresso in tale Conferenza dai rappresentanti di questo Ente (vedasi verbale allegato);
- **trasmettere copia della deliberazione di approvazione del parere** ad R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) S.p.A., sita in Roma, alla P.zza della Croce Rossa, n.1;
- **di onerare** il Dirigente del Settore Infrastrutture di questo Ente dei successivi adempimenti.

Allegato: c.s.d. .

**Il Responsabile U.O. -
Comprensorio Vitulanese-Caudino
Zona 3**

ing. Umberto DELL'OMO

Il Responsabile S.I.T.

ing. Salvatore MINICOZZI

Il Responsabile viabilità

ing. Francesco CARUSO

Il Dirigente ad Interim

ing. Valentino MELILLO

Trasmissione Fax da:

Numero 22

M. Micozzi
05/05/15

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Fax.: 06/44102295 Direzione Investimenti Programma Soppressione P.L. e Risanamento Acustico

11/5/2015
DELL'ORO
URGENTISS.
M...

A:



Provincia di Benevento
A00: Relazioni Isti...

Registro: Protocollo in Ingresso
Nr. Prot: 0041279 Data: 05/05/2015
Oggetto: PROGETTI SBLOCCA I...
Dest: Servizio infrastrut...

Provincia di Benevento - Presidente

P.zza Castello, - Rocca dei Rettori 82100 Benevento

Fax.: 0824/355160

N° 20 pagine compresa la presente

Roma, 04/05/2015

Direzione Investimenti
Il Segretario della Conferenza di Servizi

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 30M/2015
RFI-08NVA0011VP/2015V0000769

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
Divisione II
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali e del Turismo
Direzione Generale Belle Arti e
Paesaggio
Via S. Michele, 22
00153 Roma

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologia
Via S. Michele, 22
00153 Roma

Segretariato Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici della
Campania
Via Eldorado, 1 (Castel dell'Ovo)
80132 Napoli



Soprintendenza per i Beni
Architettonici, Paesaggistici,
Storici, Artistici ed
Etnoantropologici per le Province
di Caserta e Benevento
Viale Douhet, 2/A (Palazzo
Reale)
81100 Caserta

Soprintendenza per i Beni
Archeologici di Salerno, Avellino,
Benevento e Caserta
Via Trotula de Ruggiero, 6/7
84121 Salerno

Ministero della Difesa
Comando Logistico dell'Esercito
Stato Maggiore
Ufficio Movimenti e Trasporti
Viale Castro Pretorio, 123
00185 Roma

Comando Militare Esercito
"Campania"
Via Col. Lahalle, 55
80141 Napoli

Regione Campania
Presidente
Via S. Lucia, 81
80132 Napoli



Regione Campania
Direzione Generale Governo del
Territorio 5309
UOD 03 Paesaggio
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli
Regione Campania
Settore 01 Urbanistica
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Regione Campania
Settore 07 provinciale genio civile
Benevento
Via Traiano, 42
82100 Benevento

Regione Campania
Autorità di Bacino Campania
Centrale
Piazzetta G. Fortunato, 10
80138 Napoli

Provincia di Benevento
Presidente
P.zza Castello - Rocca dei Rettori -
82100 Benevento

Comune di Dugenta
Sindaco
Via Nazionale, 139
82030 Dugenta (BN)



Comune di Dugenta
Ufficio Tecnico
Via Nazionale, 139
82030 Dugenta (BN)

Enel Distribuzione S.p.A.
Viale Regina Margherita, 137
00198 Roma

Telecom Italia S.p.A.
P.zza degli Affari, 2
20123 Milano

Telecom Italia S.p.A.
C.so Italia, 41
00198 Roma

Italgas S.p.A. (ex Napoletana Gas)
L.go Regio Parco, 9
10153 Torino

Wind/Infostrada S.p.A.
Via G.C. Viola, 48 -00148 Roma

p.c. Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Via Nomentana n. 2 Roma



p.c. Invitalia – Agenzia Nazionale per
l'attrazione degli investimenti e lo
sviluppo di impresa Spa
Via Calabria, 46
00187 Roma

CONFERENZA DI SERVIZI Progetti Sblocca Italia” (Legge n. 164/2014)
Itinerario Napoli – Bari tratta ferroviaria Canello – Frasso Telesino e variante alla linea
Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni. Valutazione ed approvazione del
progetto definitivo dell' opera anticipata: “viabilità di soppressione del P.L.al km
143+833, via Calabroni in Comune di Dugenta ”

All. n. 2

Con la presente nota si trasmettono :

il verbale della seduta di conferenza di servizi tenutasi in data 17 aprile 2015;

la nota del Sindaco di Dugenta - con la quale si puntualizzano e formalizzano da un
punto di vista grafico le prescrizioni espresse nel corso della seduta di conferenza da
parte dello stesso Sindaco - comprensiva dell' elaborato tecnico rappresentativo delle
suddette prescrizioni.

Antonella Buonopane



COMUNE DI DUGENTA

Provincia di Benevento

Via Nazionale, 139 cap 82030 - tel 0824/978003 - Fax 0824/978381 - pec: ufficiotecnico.dugenta@asstepec.it

Prot.n°1894 del 30/04/2015

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO – ITINERARIO NAPOLI-BARI – RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO - I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO – FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI. VIABILITA' DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833 VIA CALABRONI. CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 17/04/2015 – PARERE DI COMPETENZA COMUNE DUGENTA

PREMESSO:

- Che La R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) – Direzione investimenti nell'ambito del complesso ed esteso intervento che prevede il potenziamento dell'intero itinerario Roma – Napoli – Bari, prevede il raddoppio della tratta ferroviaria Canello – Benevento;
- Che nell'ambito del primo lotto funzionale Canello – Frasso Telesino della tratta Canello – Benevento si prevede la realizzazione del raddoppio nel tratto tra Canello e la Stazione di Frasso/Dugenta per una estensione complessiva pari a circa 16,5 Km;
- Che in particolare il progetto prevede la realizzazione della nuova viabilità prevista nel Comune di Dugenta in località Calabroni per la futura soppressione del PL al Km 143+833 della linea storica;
- Che con ordinanza n. 7 del 31/03/2015 il Commissario Delegato ha approvato il progetto preliminare **RADDOPPIO CANCELLO – FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI**;
- Che con nota prot. RFI-DIN\A0011\P\2015\0000587 del 09/04/2015, acquisita al prot. 1455 del 09/04/2015 la RFI Direzione investimenti trasmetteva progetto definitivo relativo alla viabilità di soppressione del P.L. al Km 143+833 Via Calabroni nel Comune di Dugenta, e indicava conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.L. 133/2014 come convertito dalla L. 164/2014, per il giorno 17 Aprile 2015;
- Che nel corso della seduta di conferenza tenutasi a Roma, presso gli uffici di RFI SpA in data 17 aprile u.s., è emerso per il Comune di Dugenta la necessità di apportare delle modifiche al progetto definitivo e pertanto l'Ente si è riservato di esprimere il proprio parere di competenza condizionandolo, tuttavia, all'ottemperanza di determinate prescrizioni;

Tanto premesso

stante la necessità di fornire alla RFI S.p.A. il parere di competenza del Comune di Dugenta per la valutazione e approvazione del progetto definitivo, si relaziona quanto segue.

I lavori di che trattasi prevedono la chiusura del passaggio a livello ubicato sulla linea Napoli - Bari, al Km 143+833, mediante realizzazione di opera di scavalco (cavalca-ferrovia).

L'opera sostitutiva del passaggio a livello è in variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Dugenta.

L'intervento consiste nella realizzazione di un cavalca-ferrovia che sovrappassa sia la linea storica Canello Benevento, sia la futura linea AV/AC che sarà realizzata attraverso successivo appalto.

Dal progetto definitivo si evince che l'intervento ha inizio in prossimità della rampa del cavalcavia, che sovrappassa la strada Fondo Valle Isclero, la costeggia mediante due tratti in rettilineo, in quota, per poi deviare verso sinistra con un raccordo circolare di raggio 55 m, al fine di ottenere lo scavalco dell'opera ferroviaria in rettilineo e con la minore inclinazione possibile. Al termine dell'opera di scavalco la strada devia nuovamente verso sinistra mediante un raggio di 45 m, per poi immettersi ortogonalmente, dopo un breve tratto in rettilineo, con un incrocio a raso sulla viabilità locale (Via Calabroni).

Si rappresenta, in premessa, che Dugenta è stata sempre divisa in due dalla ferrovia tratta Napoli - Bari e da tre passaggi a livello, di questi uno in particolare quello al km 143+833, di che trattasi, che ha creato sempre notevole disagio ai cittadini, costretti a lunghe attese per recarsi non solo a lavoro ma anche nei luoghi di servizi, come ospedale, ambulatori, scuole.

Come se non bastasse con la realizzazione della strada Fondo Valle Isclero, a pochi metri dal passaggio a livello, è stato realizzato un cavalcavia, non provvisto di marciapiedi, che si è rivelato subito pericoloso ed ha contribuito a dividere anche socialmente le due parti del paese.

Per tali ragioni l'Amministrazione Comunale di Dugenta accoglie positivamente la realizzazione del cavalca-ferrovia e la conseguente soppressione del passaggio a livello. A tal proposito nel corso di vari incontri, tenuti presso RFI (sia Napoli che Roma), questo Ente ha proposto diverse soluzioni progettuali, che purtroppo, per ragioni tecniche, non sono state accolte.

Dalla lettura e dallo studio attento del progetto definitivo, elaborato da RFI, sono emerse, tuttavia, delle criticità:

- 1) Il progetto non prevede la realizzazione di marciapiedi lungo tutto il tratto a partire da Via Fossi (inizio cavalcavia Fondo Valle Isclero), cui va a connettersi l'opera di che trattasi, fino all'intersezione con Via Calabroni, non consentendo, in tal modo, ai pedoni la possibilità di percorrere in sicurezza l'opera e raggiungere l'altro lato del paese;
- 2) La connessione viaria prevista tra il tratto, che fiancheggia la Fondo Valle Isclero, con la viabilità esistente, necessaria a non lasciare interclusi ed isolati i residenti, è garantita da piccola rampa, non idonea, atteso anche il futuro raddoppio della linea ferroviaria, nonché la successiva soppressione del passaggio a livello sito alla Via Martini;
- 3) L'intersezione a raso prevista su Via Calabroni, attualmente con piattaforma stradale di circa metri 5, unica futura strada di accesso dalla SS 265 alla S.P. 117 (Via Fossi) e alla strada a scorrimento veloce Fondo Valle Isclero, non prevede le necessarie canalizzazioni del flusso veicolare, che sarà inevitabilmente intensificato, per effetto della realizzazione dell'opera di scavalco.

Pertanto al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento da parte dei cittadini di Dugenta, nonché la compatibilità della viabilità di progetto con la viabilità esistente, il Comune di Dugenta esprime parere favorevole



all'intervento, con le seguenti prescrizioni, da prevedersi obbligatoriamente nella successiva fase di progettazione esecutiva:

1. realizzazione di marciapiedi, adeguatamente protetti e pubblica illuminazione lungo il tratto compreso tra Via Fossi e Via Calabroni;
2. realizzazione di uno svincolo a rotatoria, in luogo della piccola rampa prevista nel progetto definitivo, nel punto di intersezione dell'opera in progetto e il cavalcavia esistente. Tanto al fine di migliorare la connessione alla viabilità esistente, attualmente inadeguata, anche in previsione del necessario potenziamento futuro della stessa, che risulterà indispensabile, all'atto dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria con la soppressione del P.L. sito alla Via Martini;
3. Adeguamento della sezione stradale a strada provinciale per il tratto di viabilità compreso tra il PL esistente alla progressiva chilometrica 144+800 e la nuova intersezione con via Calabroni nel tratto in discesa del cavalcavia che sovrappassa la linea storica, munito di marciapiedi e pubblica illuminazione "

Il tutto come graficizzato nella tavola "schema grafico prescrizione comune di Dugenta" di seguito riportato (immagine 1).



La scrivente Amministrazione si impegna a trasmettere agli atti della conferenza di servizi, nei tempi congruenti alla conclusione dei relativi lavori, la delibera del Consiglio Comunale di approvazione, con prescrizioni, del progetto definitivo in argomento.

Per la porzione della viabilità (adeguamento Via Calabroni) su prescritta, ricadente, in parte, all'esterno del corridoio individuato ai fini urbanistici con l'approvazione del progetto preliminare della tratta Canello - Frasso da parte del Commissario nominato ai sensi dell'art. 1 della legge 164/2014 con ordinanza del 31 marzo 2015 n. 7, la delibera di Consiglio Comunale di approvazione, con prescrizioni, del progetto definitivo in argomento, recherà, altresì, il consenso della dell'Amministrazione di Dugenta ai fini della localizzazione della suddetta porzione di viabilità anche in variante allo strumento urbanistico vigente, da attuarsi e approvarsi a cura di RFI, con il presente progetto.



IL SINDACO

Dott.ssa Ada Lenzi



Direzione Investimenti

Il Presidente della Conferenza di Servizi

VERBALE SEDUTA DEL 17 aprile 2015

per la valutazione ed approvazione del progetto definitivo dell'opera anticipata: "viabilità di soppressione del P.L. al km 143+833, via Calabroni in Comune di Dugenta".

PREMESSO CHE:

- il progetto definitivo dell'opera anticipata in questione è stato approvato in linea tecnica dal Referente di Progetto con nota n. prot. RFI -DIN-DPL.S.PNB\A0011\P\2015\106 in data 6 marzo 2015;
- la relazione istruttoria della Task Force di RFI ha ritenuto approvabile il progetto ai fini dell'indizione della Conferenza di Servizi;
- con Ordinanza n. 8 in data 3 aprile 2015, il Commissario ha approvato il progetto definitivo in oggetto ai fini della indizione della Conferenza di Servizi;
- con nota del Presidente della Conferenza di Servizi prot. n. RFI - DIN\A0011\P\2015\0000587 del 9 aprile 2015 è stata convocata la seduta della anzidetta Conferenza di Servizi per il giorno 17 di aprile 2015, alle ore 10,00 presso la Sala Lavori di RFI in Roma, Piazza della Croce Rossa, n. 1, piano IV pad. II st. n. 5; la suddetta convocazione è stata effettuata con le modalità e nei tempi stabiliti dall'art. 1 comma 4 del suddetto decreto legge n. 133/2014 come convertito in legge (legge 164/2014);
- è stata data notizia della convocazione della Conferenza di Servizi mediante avviso pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Dugenta.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI DA' ATTO DI QUANTO SEGUE:

il giorno 17 aprile 2015, come sopra premesso, si è tenuta la seduta dei partecipanti alla Conferenza di Servizi presieduta da Giovanni Costa, Direttore della Direzione Investimenti di Rete Ferroviaria Italiana, in qualità di Presidente; Antonella Buonopane della S.O. Soppressione Passaggi a Livello e Risanamento Acustico della medesima Direzione ha svolto le funzioni di Segretario.

Alle ore 10,00 circa, il Presidente apre la Conferenza, dopo avere dato il benvenuto ai presenti, anche a nome del Commissario, nel ricordare che della seduta sarà redatto verbale in base alla registrazione effettuata, precisa che la Conferenza di Servizi odierna viene direttamente indetta dal Commissario ai sensi della legge 164/2014 ed espletata attraverso le Strutture di RFI, in applicazione dell'art. 1, comma 4 del D.L. 133/2014, come convertito dalla L. 164/2014, che ha conferito al Commissario tale potere

allorché si tratti di valutare progetti inerenti opere relative alla tratta ferroviaria Napoli – Bari con l'obiettivo di avviare i lavori relativi a parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015. Pertanto la Conferenza è stata indetta con Ordinanza n. 8 del Commissario in data 3 aprile 2015 ed è stata convocata con lettera prot. n. RFI-DIN\A0011\P 2015\0000587, in data 9 aprile 2015, dal Direttore Investimenti Giovanni Costa, in quanto nominato dal Commissario Presidente della Conferenza stessa.

E' questa una Conferenza di tipo decisorio, che si svolgerà secondo le procedure previste dal comma 4 dell'art. 1 della legge, n. 164/2014 e si prefigge di ottenere, da parte degli Enti locali, delle Amministrazioni Pubbliche e degli altri Soggetti interessati, l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della viabilità in oggetto.

Al riguardo, il Presidente precisa che, per disposto di legge (art. 1 comma 5 della legge 164/2014 " Sblocca Italia") le Amministrazioni ed Enti convocati dovranno far pervenire il parere di competenza, a mezzo del proprio organo rappresentativo (se trattasi di Comune ad es. attraverso la delibera del Consiglio Comunale) entro il termine massimo di 30 giorni (entro il 16 maggio 2015).

Alla scadenza di tale termine, la Presidenza, a mezzo della Segreteria della Conferenza, trasmetterà tali pareri alla Task Force " Progetti Sblocca Italia" , istituita con CO n. 370 / AD RFI in data 16 gennaio 2015, che ha il compito, già di spettanza della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti , di effettuare la istruttoria sul progetto entro i successivi trenta giorni .

Allo scadere di tale termine, ovvero entro 60 giorni dalla data odierna di seduta della Conferenza, (entro il 15 giugno 2015) conclusa con la determinazione motivata conclusiva del procedimento la Conferenza di Servizi, il Commissario approva il progetto, anche avvalendosi dei poteri di cui all'art.1 comma 4 della legge 164/2014.

L'approvazione del progetto da parte del Commissario mediante Ordinanza:

1. sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza della amministrazioni partecipanti, salva la registrazione presso la Corte dei Conti;
2. conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex lege ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del D.L. 133/2014, come convertito nella legge 164/2014.

Il Presidente ricorda poi alcuni passaggi salienti dell'iter amministrativo relativo al progetto che ha preceduto l'espletamento della procedura di conferenza di servizi e cioè che:

- la viabilità richiamata all'oggetto è compresa fra quella individuata nel progetto preliminare approvato con la Ordinanza n. 7 del Commissario in data 31 marzo 2015;
- nelle more della successiva approvazione del progetto definitivo dell'intera opera ferroviaria e al fine di consentire l'avvio dei lavori relativi a parte dell'intero tracciato entro il 31 ottobre 2015 in ossequio alle disposizioni dettate all'art. 1, comma 1 del D.L. 133/2014, la medesima viabilità è stata individuata come opera la cui realizzazione può essere avviata anticipatamente, trattandosi di risoluzione di interferenze viarie sostanzialmente svincolabile dagli interventi che interessano la restante infrastruttura ferroviaria.

Il Presidente saluta l'on. Costantino Boffa, in rappresentanza dell'Agenzia Invitalia S.p.A. e il coordinatore della Task Force ing. Roberto Pagone.

Concluso il suo intervento, il Presidente dà la parola al Segretario della Conferenza, per l'illustrazione della procedura di dettaglio della Conferenza di Servizi.

Il Segretario nel porgere il saluto ai presenti:

- Sindaco di Dugenta , il vice Sindaco e l'ing. tecnico del Comune;
- Rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rappresentante della Regione Campania;
- Rappresentanti della Provincia di Benevento;
- Rappresentanti di Invitalia;
- Referente di Progetto ing. Raffaele Golia con il collaboratore ing. Giuseppe Cirillo;
- Ing. Christian Chcrubini , supporto specialistico per le attività di Segreteria tecnica della Task Force

da' conto dei pareri pervenuti che restano agli atti di conferenza :

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Segretariato Regionale per la Campania, con nota del 16 aprile 2015, comunica che la competenza ad esprimere il parere è attribuita alla Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, con nota del 17 aprile 2015, si riserva di trasmettere, al più presto, il parere di competenza;
- Ministero della Difesa - Comando Logistico dell'Esercito Stato Maggiore - Ufficio Movimenti e Trasporti, con nota del 17 aprile 2015, comunica che provvederà, entro i termini di legge, alla predisposizione di un apposito atto contenente la posizione del Ministero della Difesa al termine dell'istruttoria, ovvero lo stato di trattazione.

Il Segretario ricorda che la Società Italferr, in qualità di soggetto tecnico di RFI, ha provveduto a far recapitare in tempo utile a tutti gli Enti invitati copia dei progetti sottoposti alla valutazione ed approvazione della odierna Conferenza di Servizi e ad inviare gli avvisi agli espropriandi, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e s. m. i, le cui eventuali osservazioni, che perverranno nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della intervenuta comunicazione dei relativi avvisi, saranno valutate nel corso del termine dei lavori di conferenza.

I lavori di Conferenza prevedono l'illustrazione del progetto e gli interventi degli Enti e delle Amministrazioni che ne facciano richiesta.

Al termine degli interventi, tutti i soggetti presenti alla seduta odierna, potranno formalizzare il loro parere presso la postazione appositamente predisposta, compilando l'apposita scheda, denominata "Atto di Assenso", con le eventuali osservazioni e/o precisazioni che riterranno opportune formulare.

Si evidenzia che lo schema stesso è stato predisposto al fine della concreta formalizzazione e per rendere omogenea la procedura di acquisizione delle valutazioni. Esso, pertanto, dovrà essere firmato in doppio originale da ciascun rappresentante chiamato ad esprimersi e verrà controfirmato dal Segretario per essere acquisito agli atti della conferenza in funzione del completamento e del perfezionamento dell'iter procedurale della stessa. Uno degli originali sarà restituito all'interessato.

La determinazione motivata di conclusione del procedimento di chiusura della conferenza è adottata valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Elementi di novità sono stati introdotti, altresì, dalla legge suddetta in merito alla formazione dei consensi da parte delle amministrazioni invitate presenti / non presenti alla Conferenza. In particolare, il comma 4 dell'articolo 1 della legge 164/2014 recita: "qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente, o, comunque, non dotato di

adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti”.

Si segnala anche il regime del dissenso espresso in conferenza di servizi, che, da veto, diventa un elemento di valutazione su cui la conferenza si pronuncia: “ il dissenso a pena di inammissibilità, deve essere: motivato; recare, a pena di non ammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie ai fini dell’assenso.”

Il Segretario ribadisce quanto chiarito precedentemente dal Presidente e cioè che:

è previsto il termine massimo di 60 giorni entro il quale chiudere i lavori di Conferenza, come stabilito da apposita Ordinanza del Commissario (Ordinanza n. 1 in data 12/12/2014). I sessanta giorni decorrono dalla data odierna e trovano scadenza in data 15 giugno 2015, ai sensi dell’art. 7, comma 2, dell’Ordinanza n. 1 del Commissario.

All’interno del lasso temporale fissato per la conclusione della conferenza di servizi dovranno acquisirsi, nel termine di 30 giorni, i pareri, i visti, i nulla osta e le osservazioni delle Amministrazioni e dei soggetti interessati (art. 1 comma 5, della legge 164/2014). Pertanto, le Amministrazioni ed Enti convocati dovranno fare pervenire i loro pareri entro la data del 16 maggio 2015, ai sensi dell’art. 7, comma 2, dell’Ordinanza n. 1 del Commissario.

Si precisa che è essenziale che le Amministrazioni rispettino il termine di legge (30 giorni) per l’emissione del formale parere di competenza - che nel caso di specie, come si ripete, trova scadenza in data 16 maggio 2015 - in quanto, a decorrere da tale data, inizierà l’istruttoria sui pareri resi che la Task Force “ Progetti Sblocca Italia”, istituita con CO n. 370/AD RFI del 16.01.2015, dovrà effettuare, avvalendosi delle competenti strutture della Stazione Appaltante (RFI) e del Soggetto Tecnico (Italferr S.p.A), al fine di sottoporre al Commissario l’approvazione del progetto, corredato da eventuali prescrizioni.

Nel ringraziare i presenti della cortese attenzione, il Segretario passa la parola all’ arch. Francesca Cerrone per l’illustrazione del progetto di seguito riportata.

Si tratta del progetto della nuova viabilità prevista nel comune di Dugenta in località via Calabroni a soppressione del PL al Km 143+833 della Linea Storica.

Tale opera è compresa tra quelle di Progetto Preliminare di Legge Obiettivo della tratta Napoli- Bari, linea ferroviaria Cancellò- Benevento - I° Lotto Funzionale Cancellò- Frasso e Variante alla Linea Roma - Napoli, via Cassino, nel Comune di Maddaloni.

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DELL’OPERA IN PROGETTO

La soppressione del PL è prevista attraverso la realizzazione di un nuovo cavalcavia che sovrappassa sia la linea storica Cancellò-Benevento, sia la futura linea AV/AC che sarà realizzata attraverso successivo appalto.

La soppressione del PL è prevista attraverso la realizzazione di un nuovo cavalcavia, a campata unica di 48 m, inclinato di 37° rispetto all’ortogonale all’asse ferroviario di progetto, che sovrappassa sia la linea storica Cancellò-Benevento, sia la futura linea AV/AC che sarà realizzata attraverso successivo appalto.

L’intervento si rende necessario al fine di ripristinare il collegamento tra le zone di Fossi e Santa Maria Impesole, in seguito all’interruzione dovuta alla chiusura del PL ubicato al km 143+833 della Linea Storica.

L’intervento ha inizio in prossimità della rampa del cavalcavia che sovrappassa la strada Fondo Valle

Isclero, la costeggia mediante due tratti in rettilineo raccordati da una curva di ampio raggio (500 m), per poi deviare verso sinistra con un raccordo circolare di raggio 55 m, al fine di ottenere lo scavalco dell'opera ferroviaria in rettilineo e con la minore inclinazione possibile. Al termine dell'opera, la strada devia nuovamente verso sinistra mediante un raggio di 45 m, per poi immettersi ortogonalmente, dopo un breve tratto in rettilineo, con un incrocio a raso sulla viabilità locale.

Altimetricamente, la nuova viabilità segue dapprima l'andamento della rampa della strada esistente per poi salire con una pendenza del 7,5%, necessaria per ottenere il franco minimo di scavalco sopra la ferrovia pari a 7,20 m. Successivamente la strada prosegue orizzontalmente sull'opera, discende con pendenza longitudinale del 8,4% e si collega alla viabilità locale con un raccordo concavo.

Lo sviluppo complessivo dell'intervento è di poco superiore ai 400 m.

L'intervento si configura pertanto come un adeguamento della esistente viabilità di attraversamento che, in continuità con il ramo di approccio al cavalcavia esistente sulla strada Fondo Valle Isclero, viene deviata per consentire lo scavalco della ferrovia su opera d'arte per poi ricollegarsi alla Strada Provinciale 114, ubicata sull'altro lato dell'infrastruttura ferroviaria, la quale, a sua volta, converge verso il passaggio a livello ripristinando l'originario collegamento.

La viabilità in progetto presenta caratteristiche, per dimensioni della carreggiata, pacchetto di pavimentazione e andamento piano - altimetrico, tipiche di una viabilità locale extraurbana, assimilabile ad una tipo F2, con larghezza minima della piattaforma incrementata in curva, ove necessario, al fine di agevolare l'iscrizione dei veicoli.

L'intervento è posto in continuità con il ramo di scavalco della SP114 sulla strada fondo valle Isclero alle cui dimensioni di piattaforma è stata uniformata la nuova infrastruttura stradale, al fine di evitare brusche variazioni delle dimensioni trasversali della sezione stessa.

Pertanto, la sezione stradale tipica scelta è quella di una strada locale in ambito extraurbano, assimilabile ad una tipo F3 con corsie da 3,25 m e banchine da 1,00 m, secondo DM 05/11/2001.

Realizzazione dell'opera infrastrutturale: Le attività relative ai primi 10-11 mesi riguarderanno le seguenti lavorazioni: attività propedeutiche all'avvio dei lavori (progetto di dettaglio, allestimento cantiere, autorizzazione eventuali sub appalti, qualifica impianti e materiali ecc), realizzazione scatolare est, realizzazione opera di scavalco (spalla ovest, spalla est, impalcato), rampa scatolare ovest.

Vengono illustrati i contenuti degli Studi Ambientali: La progettazione dell'intervento è stata elaborata secondo il principio fondamentale di tutela dell'ambiente e nel rispetto degli ambiti territoriali ed ambientali interferiti. Tra questi:

- I Principi generali in materia ambientale che implicano di progettare in ottemperanza alle prescrizioni/raccomandazioni ricevute nel corso dell'iter autorizzatorio ed ai sensi della normativa ambientale vigente, prediligere il riutilizzo ed il recupero dei materiali di risulta, qualora consentito dalla normativa vigente, mantenere un'elevata qualità paesaggistica ed ecologica dei luoghi, assicurare elevati standard di qualità prevedendo opportuni sistemi di mitigazione ambientale, esaminare le eventuali variazioni che intervengono nell'ambiente a seguito della costruzione dell'opera nonché l'efficacia degli interventi di mitigazione da porre in essere attraverso attività di monitoraggio ambientale.
- La Gestione Terre e Materiali di risulta con il Consenso siti contaminati e potenzialmente contaminati: sono state svolti sondaggi ed analisi ambientali. Non sono state determinate contaminazioni in riferimento alla destinazione d'uso del sito.
- Il Progetto Ambientale della Cantierizzazione (PAC) Analisi degli aspetti ambientali connessi alla

fase costruttiva delle opere e valutazione della significatività degli stessi: archeologia, acque, suolo e sottosuolo, emissioni in atmosfera, rumore, vibrazioni, rifiuti e materiali di risulta, materie prime, sistema di vincoli e aree protette. Vengono elaborate le simulazioni delle principali componenti ambientali condotte sugli scenari maggiormente impattanti in fase di cantiere.

- **Il Dimensionamento interventi di mitigazione di cantiere:** Barricre antirumore/antipolvere perimetro delle aree di cantiere, Interventi sulle sorgenti di rumore, Bagnatura delle aree e delle piste di cantiere, spazzolatura della viabilità esterna ai cantieri.

- **Il Monitoraggio Ambientale delle componenti ritenute sensibili:** Suolo, Atmosfera, Rumore, Vibrazioni.

- **La Verifica compatibilità con i vincoli ambientali e paesaggistici:** Interventi ricadenti in un'area vincolata dichiarata "di notevole interesse pubblico", ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 Relazione paesaggistica (redatta in conformità con il DPCM 12/12/2005)

- **Indagini archeologiche:** Italferr, ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologica il Progetto delle Indagini Preventive, revisionato a seguito dei tempi stringenti fissati dal Decreto Sblocca Italia, ivi comprese le indagini relative alla viabilità in questione. La Soprintendenza Archeologica ha approvato il suddetto Progetto. Le indagini sono in corso e gli esiti verranno comunque formulati nei tempi previsti dalla conferenza di servizi.

- **Espropri:** viene illustrato il Piano Particellare

- **Sottoservizi interferiti:** viene illustrata la planimetria di ubicazione dei sottoservizi interferiti.

Il Presidente, ultimata l'illustrazione della relazione tecnica di sintesi del progetto, apre agli interventi dei presenti.

Prende la parola il **Sindaco di Dugenta** che, in primo luogo, evidenzia la collaborazione fruttuosa intercorsa tra il Comune ed Italferr S.p.A., soggetto tecnico di RFI S.p.A.; collaborazione che ha reso possibile portare in approvazione in conferenza di servizi il progetto relativo all'opera sostitutiva del passaggio a livello su via Calabroni, in una forma condivisa, sia pure per larghe linee. Tale passaggio a livello, continua il Sindaco, ha creato disagi ai cittadini che, quindi, hanno accolto con favore il progetto di chiusura. Fatta questa premessa, nel precisare che per il Comune il parere sull'intervento è di massima favorevole, il Sindaco evidenzia però alcune criticità del progetto che porta all'evidenza dei partecipanti alla conferenza e cioè:

- 1) il progetto non prevede i marciapiedi a partire da via Fossi fino all'intersezione con via Calabroni, non consentendo ai pedoni di andare da una parte all'altra del paese in sicurezza;
- 2) stante la connessione viaria della Fondo Valle Isclero e il futuro raddoppio della tratta, non sembra idonea la rampa progettata, in previsione alla successiva chiusura del passaggio a livello su via Martini, in quanto foriera di ulteriori interclusioni e ingorghi di traffico;
- 3) necessità di una intersezione a raso (rotatoria) su via Calabroni unica strada di accesso dalla strada provinciale 265 all'altra strada provinciale 117 via Fossi e alla entrata del Fondo- Valle Isclero; tra l'altro il Sindaco ricorda che via Fossi è la strada che permette di raggiungere l'ospedale più vicino situato in Sant'Agata dei Goti; l'altro è ubicato a 50 km di distanza a Benevento.

In conclusione, il Sindaco riassume le richieste e cioè:

- realizzazione dei marciapiedi con annessa illuminazione da via Fossi a via dei Calabroni;
- realizzazione di uno svincolo a rotatoria ubicato in corrispondenza della zona lato ferrovia dello scavalco della strada provinciale alla fondo Valle Isclero in luogo della piccola rampa nel punto

di intersezione dell'opera in progetto con il cavalcavia preesistente ; tale svincolo a rotatoria costituirebbe la base per eliminare i problemi di sovrattaffico che deriverebbero anche in previsione della chiusura del passaggio a livello di via Martini;

- intersezione a raso con previsione di corsia di accumulo ovvero rampa di accelerazione su via Calabroni. A questo punto, l'architetto Cerrone di Italfert evidenzia le criticità connesse all'allargamento della sede stradale di Via Calabroni che comporterebbe la necessità di rivedere alcuni accessi alle case esistenti, nonché sicuramente la necessità di prevedere maggiori espropri e maggiori risoluzioni di sottoservizi interferiti. Al riguardo, il Sindaco precisa che in sede di incontro con i cittadini è emerso che gli stessi, le cui proprietà potrebbero essere oggetto di espropri sarebbero disposti a cedere un metro e mezzo della proprietà a favore della soluzione proposta dal Comune purchè si realizzi l'opera in sicurezza. L'architetto Cerrone evidenzia che tale allargamento di un metro e mezzo potrebbe non essere sufficiente ed in ogni caso comporterebbe un grosso impatto sul progetto originario.

Il Presidente a questo punto chiarisce, dopo avere sentito il Referente di Progetto, ing. Golia, che gli interventi sicuramente fattibili sono : i marciapiedi con annessa illuminazione ma non sembra agevole l'inserimento di accessi sulla corsia di accelerazione richiesta dal Comune: sarebbe infatti necessario realizzare una complanare che comunque necessita di una verifica sugli spazi a disposizione.

Il Sindaco termina l'intervento auspicando la realizzazione di uno scalo ferroviario a Dugenta tra quello di Benevento e Marcianise; nonché l'auspicio del cambio del nome della tratta da Frasso a Dugenta .

Il Presidente dà la parola al rappresentante della Regione, il quale esprime parere favorevole al progetto condividendo, però, alcune osservazioni del Comune; in ogni caso auspica che in sede di conferenza si riesca a trovare il giusto contemperamento tra l'interesse di RFI e quello prospettato dal Comune.

Il Presidente dà la parola ai rappresentanti della Provincia di Benevento, i quali nel dare l'assenso di massima sul progetto, a loro volta, evidenziano alcune criticità in quanto l'innesto su via Calabroni non prevede l'adeguamento del tratto di strada comunale (via Calabroni) fino all'attuale passaggio a livello. Da parte della Provincia si sostiene, infatti, che la strada 114 Provinciale risulta interrotta sia lato Fondo Valle Isclero, sia sulla via Calabroni, occorrendo, quindi, adeguare le caratteristiche della strada comunale a quelle di strada provinciale. A questo punto interviene l'ing. Pagone per sintetizzare che l'adeguamento richiesto consiste nell'allargamento della strada comunale dal punto di innesto di via Calabroni sino al passaggio a livello.

Al riguardo ribadisce l'architetto Cerrone che l'adeguamento richiesto sarebbe stato rinviato all'approvazione della successiva conferenza di servizi. In relazione a ciò, il Presidente ricorda che oggetto della conferenza di servizi, peraltro decisoria, è una piccola parte dell'intero progetto, nell'ottica di mandare avanti il progetto definitivo delle opere che hanno valenza singola, indipendente, con una loro autonomia a prescindere dal progetto generale. Quindi, l'osservazione della Provincia è superabile, avuto riguardo al progetto definitivo nella sua interezza.

Tuttavia, la Provincia sostiene che tale assunto è irrealizzabile nell'ipotesi in cui l'opera sia messa in esercizio anticipatamente alla realizzazione della nuova linea.

Viene fatta richiesta dalla Provincia di barriere antirumore.

Prende ora la parola il rappresentante del Ministero dell'Ambiente, il quale precisa che il progetto

in esame è pervenuto, inviato da Italferr, al Ministero dell'Ambiente, in data 8 aprile ed è stato inviato alla Commissione Tecnica di Via per la valutazione di merito tecnico. Prende atto delle richieste di modifica da parte del Comune e sostiene che se il progetto cambia anche se in piccole parti, il progetto medesimo, come modificato, debba essere rinviato alla suddetta Commissione. A questo punto chiede come si coniughi la procedura "di riesame" con i termini di legge, ovvero quali dovranno essere considerati i tempi di valutazione della commissione tecnica. In ogni caso prende atto che le richieste così come formulate vengono considerate attendibili e attende la decisione della conferenza di servizi in corso.

A questo punto, il Presidente dà la parola al rappresentante di Invitalia, On. Costantino Boffa.

L'Onorevole Boffa evidenzia l'esigenza di concertazione tra i Comuni ed RFI, sottolineando l'importanza di continuare a lavorare mediante la concertazione preventiva tra i suddetti soggetti, per attuare in modo proficuo la volontà del legislatore di cui alla Legge 164/2014.

Evidenzia, altresì, la necessità di dare voce ai Comuni ed alle osservazioni tecnicamente possibili avanzate dagli stessi, escludendo, naturalmente, quelle irrealizzabili; il tutto per dare la dovuta accelerazione all'iter approvativo, come delineato dalla suddetta legge 164/2014.

Il Presidente ringrazia l'Onorevole Boffa e ritorna sul problema procedurale che sottende l'accoglimento delle richieste avanzate dal Comune di Dugenta. Riassume, quindi, quali sono i punti delle richieste del Comune, che, sentiti il Referente di Progetto ed il Soggetto Tecnico Italferr, appaiono immediatamente accoglibili: la rotatoria e il marciapiede con la relativa illuminazione. Resta da studiare l'integrazione richiesta in materia di adeguamento della viabilità.

Il Presidente avanza la proposta che il progetto così modificato sia rinviato a tutti gli Enti/Amministrazioni in tempi molto brevi; proponendo di allegare gli elaborati tecnici, come modificati al verbale, allo scopo di farlo valutare da tutti gli Enti convocati. A questo punto i progettisti di Italferr mostrano perplessità per i tempi. Il Presidente prende, quindi, atto che risulta difficile rinviare il verbale con le suddette modifiche del progetto in tempi brevi per consentire l'espressione del dovuto parere nei termini di legge da parte delle Amministrazioni/Enti.

In ogni caso, precisa il rappresentante del Ministero dell'Ambiente che la Commissione Tecnica, in fase di valutazione di VIA, non avrebbe potuto esprimersi, visto che oggetto dell'espressione del suddetto parere è il progetto definitivo come modificato nella sua completezza tecnica, non essendo sufficienti le planimetrie, con annessa relazione a far classificare un progetto come definitivo che solo può costituire oggetto della suddetta valutazione.

In ultimo, fa presente che tali modifiche avrebbero dovuto emergere e trovare soluzione prima della Conferenza di Servizi. A questo punto interviene il Segretario sostenendo che le richieste del Comune, ove tecnicamente accoglibili, possono essere inserite come prescrizioni a conclusione della conferenza di servizi. Ciò, in quanto, non sempre è possibile concordare tutto prima della seduta di conferenza, altrimenti la conferenza di servizi avrebbe solo una funzione "notatile" di presa d'atto. Viceversa, la conferenza di servizi è la sede prevista dalla legge per valutare e, quindi, anche dibattere con gli Enti locali e le varie Amministrazioni il progetto, oggetto di esame. Del resto la conferenza di servizi si chiude con la Determinazione Motivata Conclusiva del procedimento che individua le eventuali prescrizioni richieste dagli Enti partecipanti; tali prescrizioni saranno, poi, portate, unitamente al progetto, all'approvazione del Commissario.

Interviene il Project Manager dell'intervento per sostenere quanto evidenziato dal Segretario e cioè

che qualora la prescrizione del Comune fosse considerata come tale, la conferenza di servizi si potrebbe chiudere con prescrizioni. Il Commissario approverebbe quindi il progetto definitivo con prescrizioni. Tali prescrizioni verrebbero inserite nel progetto esecutivo.

Il Presidente riassume la procedura approvativa chiarendo che si tratterebbe di approvare da parte del Commissario il progetto in esame di conferenza di servizi con una serie di prescrizioni che saranno inserite nel progetto esecutivo, sempre che tali prescrizioni non siano di natura sostanziale, ovvero non alterino il progetto definitivo oggetto di approvazione.

La Provincia ribadisce la richiesta di adeguamento della viabilità nei termini come descritti sopra nel verbale. Riepiloga, anche, la situazione il rappresentante del Ministero dell'Ambiente. Precisa che il Ministero valuterà il progetto ricevuto in data 8 aprile attendendo gli esiti della conferenza di servizi e quindi l'approvazione con prescrizioni. Precisa, altresì, che il Ministero non si pronuncerà su modifiche che costituiscono oggetto di eventuale approvazione con prescrizioni da parte del Commissario.

Il Presidente, in conclusione, ricorda ancora che il marciapiede e la rotatoria sono accettati e possono essere allegate al verbale le relative evidenze cartografiche. Per il resto, la trasformazione dell'innesto a "T" su via Calabroni e la trasformazione della bretella per ricongiungere a standard l'adeguamento delle richieste della Provincia verrà approvato con prescrizioni che dovranno essere recepite nel progetto esecutivo e sottoposte ai successivi controlli di legge prima dell'affidamento in appalto. Il Comune ribadisce l'esigenza di una viabilità ordinata, senza ingorghi e soluzioni di convogliamento a imbuto.

Il rappresentante del Ministero dell'Ambiente, a questo punto, sostiene che il progetto esecutivo, costituendo variante rispetto al progetto definitivo, ricade nell'ambito della disciplina dell'articolo 169 del D.Lgs.163/2006 e s. m. i. Interviene il Segretario sostenendo che la legge obbiettivo non risulta applicabile al caso di specie, rientrando quest'ultimo nell'ambito applicativo della Legge 164/2014, come del resto evidenziato nell'Ordinanza n.1 del Commissario.

In ogni caso, il Segretario precisa che la problematica evidenziata non rientra nell'ambito della presente conferenza di servizi.

A questo punto, precisa il Presidente che le varianti intese come prescrizioni, nella logica di evidenziate a tutti il progetto, sono riassunte nel presente verbale. Quindi, se il Commissario decide di approvare il progetto definitivo con prescrizioni, il progetto esecutivo dovrà recepire le prescrizioni approvate dal Commissario. In ogni caso, ribadisce il Presidente che, se le prescrizioni non sono sostanziali, non sembra necessario effettuare ritorni con nessuna Amministrazione, se non l'impegno per il Proponente di inserire le prescrizioni che saranno decise dal Commissario nei programmi realizzativi. Auspica quindi che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, così come tutte gli altri Amministrazioni /Enti abbiano bene in vista, attraverso il presente verbale, tutto ciò che consente loro di esprimersi. Ringrazia tutti per l'impegno profuso per ottemperare allo spirito della nuova legge che è stata emessa per accelerare la realizzazione di opere pubbliche utili al Paese.

Il Segretario

Antonello Biancone

Il Presidente

G. Costa



Provincia di Benevento

Settore Infrastrutture, Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti
Servizio Viabilità - Servizio Infrastrutture e Trasporti

Comunicazione PEC



Provincia di Benevento
A.D. Avvocatura, Or...

Registro: Protocollo in Uscita
Nr. Prot: 0044556 Data: 15/05/2015
Oggetto: PARERE PROVINCIA D...
Dest: R.F.I. SPA

Spett.le R.F.I. s.p.a.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Piazza della Croce Rossa, n.1
00161 ROMA
P.E.C. : proc-aut-espro@legalmail.it
FAX: 06 4410 2295

E p.c. Spett.le Comune di Dugenta

Via Nazionale, n.139
8203 DUGENTA (BN)

P.E.C. : ufficiotecnico.dugenta@asmepec.it

Rif. v/s prot. n. 041279 del 05/05/2015.

OGGETTO: Legge n. 164/2014 "Progetti Sblocca Italia". Itinerario Napoli-Bari: Tratta Canello - Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma - Napoli Via Cassino nel comune di Maddaloni. Progetto definitivo della viabilità di soppressione PL al Km 143+833 - Via Calabroni nel Comune di Dugenta. (BN).

Parere della Provincia di Benevento.

Con riferimento alla nota di Codesta Società, di pari oggetto, con la presente si ribadisce il parere espresso in seno della Conferenza di servizio tenutasi in Roma, presso la v/s sede, in data 17/04/2015, come di seguito riportato:

- Sia garantita la continuità della Strada Provinciale n. 114 - Dugenta/Frasso Telesino - mediante l'adeguamento agli standard di strada tipo F2 del tratto della strada comunale Via Calabroni (cosiddetta bretella);
- Altresì si richiede l'inserimento di barriere acustiche in prossimità degli edifici esistenti.

Resta sottointeso che le opere di adeguamento di via Calabroni dovranno essere realizzate congiuntamente all'intero intervento sottoposto a conferenza di servizio del 17/04/2015, e con spese ed oneri interamente a carico di R.F.I. .

Prima dell'entrata in esercizio della nuova viabilità in progetto dovrà provvedersi alla formalizzazione delle incombenze gestionali della nuova viabilità a realizzarsi.

Distinti saluti.

**Il Responsabile U.O. -
Comprensorio Vitulanese-Caudino
Zona 3**

ing. Umberto DELL'OMO

Il Responsabile S.I.T.
ing. Salvatore MINICOZZI

Il Responsabile viabilità
ing. Francesco CARUSO

Il Dirigente ad Interim
ing. Valentino MELILLO

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(dr. Franco Nardone)

Fr. Nardone

IL PRESIDENTE

(dott. Claudio Ricci)

Claudio Ricci

N. 1596 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267

BENEVENTO 19 MAG. 2015

IL MESSALMESSATORE

F. VIOLO

IL SEGRETARIO GENERALE

Fr. Nardone

Si dichiara che la suestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dall'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi n. 134 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____